

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

INDICE

- Relazione illustrativa al conto del bilancio.
- Relazione illustrativa al bilancio economico patrimoniale.
- Relazione illustrativa al bilancio consolidato.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO DEL BILANCIO

• **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – BILANCIO DI PREVISIONE**

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023, redatto secondo i criteri e gli schemi previsti dal D.lgs 118/2011, è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 152/XVI del 3 dicembre 2020 *"Approvazione del progetto di bilancio di previsione e del relativo piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale per gli anni 2021-2022-2023"* a seguito della quale L'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n° 102/20 del 21 dicembre 2020, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento con il quale i titoli e le tipologie di entrata sono stati ulteriormente dettagliati in capitoli mentre le missioni, i programmi e i titoli della parte spesa sono stati ulteriormente dettagliati in macro aggregati e capitoli. L'Ufficio di Presidenza, sempre con delibera n° 102/20 del 21 dicembre 2020, ha approvato il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 ripartendo il bilancio in quote destinate ai dirigenti delle strutture varie del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 14 comma 2, lett. a) della l.r. 22/2010.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nel triennio di riferimento e attraverso il quale l'Ufficio di Presidenza definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che il Consiglio regionale intende realizzare.

Con l'entrata in vigore della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2011, *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di*

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le nuove disposizioni traggono origine dall'esigenza di disporre di un sistema di regole uniformi al fine di rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro, per il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché per il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Con il d.lgs. 118/2011 il legislatore nazionale ha avviato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici allo scopo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, superando l'approccio esclusivo basato sul criterio finanziario e allargando il campo di indagine delle nuove procedure contabili a tutti gli aspetti e ai principi del bilancio.

La riforma ha riscritto le regole e i principi fondamentali per il sistema della contabilità pubblica, in modo da assicurare un'effettiva armonizzazione degli schemi di bilancio finanziario (per missioni e programmi).

Le disposizioni del d.lgs 118/2011, integrate dal d.lgs 10 agosto 2014 n. 126, costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, c.3 della Costituzione.

Il bilancio di previsione è stato redatto per il triennio 2021/2023 secondo lo schema per "titoli" e "tipologie" per la parte entrata e per "missioni", "programmi" "Titoli" per la parte spesa. Ha natura autorizzatoria per l'intero triennio, pertanto gli stanziamenti costituiscono limite all'assunzione degli impegni e, per il primo anno di bilancio, è stato redatto anche in termini di cassa.

Contestualmente al bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 è stato approvato un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologia comuni, ai sensi del comma 1, dell'articolo 18-bis, del decreto legislativo n. 118/2011.

Il bilancio di previsione analitico per il triennio 2021/2023 è stato invece redatto con l'articolazione delle tipologie dell'entrata in categorie e capitoli e dei programmi di spesa in macroaggregati e capitoli.

Nel 2021 la contabilità economico patrimoniale, come per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, ha affiancato la contabilità finanziaria. L'art. 2 del d.lgs 118/2011 prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di sistema contabile integrato al fine della rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. La contabilità economico patrimoniale consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente.

Nel rispetto del principio contabile generale dell'annualità del bilancio, alla proposta di bilancio di previsione finanziario per un triennio si applica il metodo scorrevole, ossia ogni anno si aggiornano gli stanziamenti con l'inserimento di quelli relativi ad un ulteriore esercizio, si adeguano le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, si indicano gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato.

Le previsioni finanziarie sono state redatte in base al principio della competenza finanziaria potenziata, ossia tenendo conto del principio in base al quale le obbligazioni giuridiche vengono registrate in bilancio quando l'obbligazione medesima sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile.

• **ASSESTAMENTO E VARIAZIONI**

Ai sensi dell'articolo 50 del D.lgs n.118/2011 e dell'articolo 16 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale il bilancio di previsione 2021/2023 è stato successivamente assestato con deliberazione di Consiglio n. 555/XVI del 12 maggio 2021 *"Assestamento del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2021"*.

Con l'assestamento l'avanzo di amministrazione, proveniente dall'esercizio 2020 e ammontante a Euro 1.544.281,65, è stato restituito all'Amministrazione regionale per

Euro 84.346,62 relativamente alla quota di avanzo proveniente dalla gestione in conto capitale, per Euro 1.309.935,03 relativamente alla quota di avanzo proveniente dalla gestione corrente mentre Euro 150.000,00 sono stati accantonati per far fronte alla liquidazione delle indennità di fine mandato future da erogare ai Consiglieri uscenti.

La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n° 102/2020 del 21 dicembre 2020 *"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023"* è stata inoltre adeguata, nel corso del 2021, da variazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza con deliberazioni n° 19 del 32 marzo 2021, n° 27 del 27 aprile 2021, n° 35 del 4 giugno 2021, n° 51 del 23 luglio 2021, n° 57 del 18 agosto 2021 e n° 102 del 22 dicembre 2021 ai sensi del comma 1 del regolamento di contabilità del Consiglio regionale e ulteriormente adeguata con variazioni da parte dei dirigenti con provvedimenti n° 32 del 28 gennaio 2021, n° 51 del 16 febbraio 2021 e n° 54 del 19 febbraio 2021, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del regolamento di contabilità del Consiglio regionale.

Nel corso del 2021, ad eccezione della variazione di assestamento sopracitata, non sono state presentate variazioni di bilancio al Consiglio regionale. Tutte le variazioni al bilancio sopracitate sono compensative all'interno dei programmi o all'interno dei macroaggregati.

La delibera di assestamento e le delibere di variazione che hanno coinvolto i fondi di riserva sono state trasmesse al tesoriere.

• **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

L'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n.25/2022 del 15 marzo 2022, ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021 approvando, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, l'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, nelle seguenti risultanze complessive:

• Residui attivi	Euro	71.718,64
• Residui passivi	Euro	588.102,29

Sono stati determinate, per un totale di Euro 7.287,31, l'ammontare delle minori entrate, considerate crediti insussistenti, rilevate sugli accertamenti provenienti dall'esercizio 2021.

Sono state determinate, per un totale di Euro 144.605,39, l'ammontare delle economie degli impegni in quanto relative a obbligazioni giuridiche che non si sono formalizzate alla data del 31 dicembre 2021, di cui Euro 24.994,38 l'ammontare dei residui insussistenti relativi ad anni precedenti cancellati ed Euro 119.611,01 per impegni insussistenti cancellati alla data del 31 dicembre 2021.

E' stato reimputato all'esercizio 2022 n° 1 impegno non esigibile al 31 dicembre 2021, come evidenziato dall'allegato alla presente delibera. L'impegno è riferito ad una fornitura di n. 20 switch Cisco C9200L-48T-4X a seguito di gara Consip.

In sede di riaccertamento dei residui è stata di conseguenza approvata la variazione n. 11/2021 al bilancio di previsione per il triennio 2021/2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023, necessaria a reimputare l'impegno di spesa di cui sopra all'esercizio 2022 alimentando in entrata, per lo stesso importo, il Fondo Pluriennale Vincolato.

I residui attivi provengono interamente dall'esercizio 2021 mentre i residui passivi provengono per Euro 4.370,49 dall'esercizio 2020 e per Euro 583.731,80 dall'esercizio 2021.

Il prospetto E/1 "Dati di interesse del Tesoriere", dove vengono evidenziati i residui attivi articolati per titolo e tipologia e i residui passivi articolati per missione, programma e titolo è allegato al rendiconto della gestione.

Lo scopo della ricognizione dei residui è quello di verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertate e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti di bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e di difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputabili correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati nell'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I residui attivi 2021 sono in linea con i residui attivi rilevati nell'anno precedente mentre i residui passivi sono diminuiti del 33,54% a seguito della liquidazione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta delle somme conservate a residuo relative ai sequestri a carico dei Consiglieri regionali, in esecuzione della sentenza della Corte dei Conti n° 350/2021.

• **RENDICONTO FINANZIARIO – QUADRO DI RIFERIMENTO**

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 *"Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)"* i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul rendiconto, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016 e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 21 novembre 2017, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2021 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto.

I movimenti contabili riassunti nel rendiconto della gestione 2021 corrispondono esattamente ai dati risultanti dal conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale. Tale conto è allegato al rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione per l'anno 2021 rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2021.

Il rendiconto della gestione Consiglio regionale per l'anno 2021 è stato redatto, anche in termini di gestione di cassa, secondo i principi contabili dell'armonizzazione, sanciti dal d.lgs 118/2011, suddividendo le entrate in titoli e tipologie e le uscite in missioni e programmi e si articola nei seguenti prospetti allegati:

- 1) Relazione illustrativa al conto del bilancio, al bilancio economico patrimoniale e al bilancio consolidato.
- 2) Conto del bilancio 2021 composto da:
 - Gestione delle entrate - Allegato n. 10.
 - Riepilogo generale delle entrate - Allegato n. 10.
 - Gestione delle spese - Allegato n. 10.
 - Riepilogo generale delle spese per missioni - Allegato n. 10.
 - Riepilogo generale delle spese - Allegato n. 10.
 - Quadro generale riassuntivo - Allegato n. 10.
 - Equilibri di bilancio - Allegato n. 10.
 - Conto economico - Allegato n. 10.
 - Stato patrimoniale attivo - Allegato n. 10.
 - Stato patrimoniale passivo - Allegato n. 10.
 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2021 - Allegato a) al rendiconto.
 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione - Allegato a/1) al rendiconto.
 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione - Allegato a/2 al rendiconto.
 - Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2021 - Allegato b) al rendiconto.
 - Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti - Allegato c) al rendiconto.

- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie - Accertamenti - Allegato d) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - Impegni - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - pagamenti in c/competenza - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - pagamenti in c/residuo - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Impegni in c/competenza - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Pagamenti in c/competenza - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Pagamenti in c/residuo - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese per servizi per conto terzi e partite di giro - Impegni - Allegato e) al rendiconto.
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati - Allegato e) al rendiconto.
- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti - Allegato f) al rendiconto.
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti - Allegato g) al rendiconto.
- Prospetto dei costi per missione - Allegato h) al rendiconto.

3) Il prospetto dei dati SIOPE - Incassi - Allegato l) al rendiconto.

4) Il prospetto dei dati SIOPE - Pagamenti - Allegato l) al rendiconto.

5) L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori al 2021, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo - Allegato m) al rendiconto.

- 6) La dichiarazione relativa all'elenco dei crediti inesigibili, stralciati da conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione - Allegato n) al rendiconto.
- 7) La dichiarazione relativa all'istituzione del collegio dei revisori dei conti - Allegato p) al rendiconto.
- 8) Il piano degli indicatori di bilancio 2021 composto da:
 - Indicatori sintetici - Allegato n. 2/a.
 - Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione - Allegato n. 2/b.
 - Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/c.
 - Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/d.
 - Quadro sinottico - Allegato n. 2.
- 9) Il bilancio consolidato 2021 tra Consiglio regionale e l'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali - Prospetto comparato dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- 10) Il bilancio consolidato 2021 tra Consiglio regionale e l'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali - Prospetto comparato con elisioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- 11) La relazione per l'anno 2021 sull'attività del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.) presentata ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettere a) e b) della legge regionale 4 settembre 2001, n. 26.

Sono allegati ai fini conoscitivi:

- 12) Rendiconto analitico - Anno 2021.
- 13) Il Conto del Tesoriere - Anno 2021.
- 14) Il quadro riassuntivo della gestione di cassa del Tesoriere - Anno 2021.
- 15) Il verbale di verifica di cassa del Tesoriere - Anno 2021.

- 16) Conto del patrimonio del Consiglio regionale - Anno 2021.
- 17) Elenco residui per il Tesoriere - Allegato E/1 - Anno 2021.
- 18) Elenco impegni/accertamenti reimputati - Anno 2021.
- 19) Spese per il personale del Consiglio sostenute dall'Amministrazione regionale nel 2021.
- 20) Situazione contabile 2021 - Centro di costo Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.).
- 21) Situazione contabile 2021 - Centro di costo Difensore civico.
- 22) Situazione contabile 2021 - Centro di costo Associazione ex Consiglieri regionali.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Al termine del 2021 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dall'allegato a) al rendiconto "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2021", complessivamente a Euro 1.127.118,83, derivanti da Euro 1.662.816,08 di fondo cassa al 31 dicembre 2021 cui si sommano Euro 71.718,64 di residui attivi, detratti Euro 588.102,29 di residui passivi e detratti Euro 19.313,60 relativi al fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.

Una parte di avanzo, pari a Euro 122.032,23, è stato vincolato alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. Tale quota di avanzo vincolato proviene dai capitoli del titolo 2, ovvero da capitoli destinati alle spese in conto capitale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate destinate agli investimenti.

Il restante avanzo di Euro 1.005,086,60, proveniente dalla gestione corrente è stato accantonato per Euro 150.000,00 per far fronte a future erogazioni di indennità di fine mandato a favore di Consiglieri regionali uscenti andandosi a sommare a Euro 150.000,00 già accantonati nell'esercizio precedente e portando quindi le somme accantonate ad un totale di Euro 300.000,00 mentre i restanti Euro 705.086,60 sono stati vincolati alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate correnti.

L'avanzo si è determinato per Euro 1.102.124,45 dalla gestione della competenza. Euro 24.994,38 provengono invece dal riaccertamento di residui attivi e passivi dell'esercizio 2020.

L'avanzo, proveniente dalla competenza, si è determinato da maggiori entrate sui titoli di entrata e da economie sui singoli programmi di spesa ed è così distinto:

Entrate

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Euro - 47.002,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Euro 15.114,19

Spese

Programma 1 - Organi istituzionali	Euro 562.229,19
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Euro 96.499,26
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	Euro 149.595,77
Programma 10 - Risorse umane	Euro 51.688,76
Programma 01 - Fondi e accantonamenti	Euro 124.000,00

Il rendiconto della gestione (Allegato n. 10) pareggia su Euro 12.026.281,65 di cui Euro 1.927.000,00 per partite di giro e Euro 1.394.281,65 relativo all'avanzo proveniente

dall'esercizio 2020. Esso accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa ed è suddiviso in due parti:

1) la gestione delle entrate dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:

- Le previsioni definitive di competenza.
- Le riscossioni in conto competenza.
- Gli accertamenti.
- Le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza.
- I residui attivi provenienti dalla competenza.
- I residui attivi al 1° gennaio 2021.
- Le riscossioni in conto residuo.
- Le somme riaccertate in conto residuo.
- I residui attivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale delle riscossioni.
- Le maggiori o minori entrate di cassa.
- Il totale dei residui attivi.

2) la gestione delle spese dove per ogni missione, programma e titolo sono indicate:

- Le previsioni definitive di competenza.
- I pagamenti in conto competenza.
- Gli impegni.
- Le economie provenienti dalla competenza.
- I residui passivi provenienti dalla competenza.
- I residui passivi al 1° gennaio 2021.
- I pagamenti in conto residuo.
- Le somme riaccertate in conto residuo.
- I residui passivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale dei pagamenti.
- Il fondo pluriennale vincolato.
- Il totale dei residui passivi.

ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE

- Entrate -

Il totale delle entrate 2021, al netto delle partite di giro e dell'avanzo 2020, ammonta a Euro 8.673.111,47. L'assegnazione a carico del bilancio regionale in favore del Consiglio ammonta a Euro 8.500.000,00 di cui Euro 8.160.000,00 destinati alla copertura delle spese correnti mentre Euro 340.000,00 alla copertura delle spese in conto capitale.

Tale assegnazione, a carico del bilancio regionale, ha contribuito al finanziamento dell'attività del Consiglio in misura pari al 98,00% del bilancio.

Il **Titolo 2** - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 101 i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 8.160.000,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio per il finanziamento delle spese di parte corrente e per Euro 50.937,28 dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta (Co.Re.Com.).

Il Titolo 2 - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 103 i trasferimenti correnti da imprese. Tali trasferimenti sono rappresentati dal sostegno economico al "Premio per il volontariato" edizione 2021 da parte di:

Rotary club Aosta	Euro 1.500,00
Rotary club Courmayeur	Euro 500,00
Lions Club Aosta Host	Euro 1.500,00
Lions Club Aosta - Mont Blanc	Euro 1.000,00
Associazione Nazionale Alpini - Sez. valdostana	Euro 1.000,00.

Il **Titolo 3** - Entrate extra tributarie - comprende nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti.

Le altre entrate correnti ammontano a Euro 116.674,19 e comprendono:

- 1) la restituzione di Euro 26.346,65 al Consiglio regionale da parte dei Gruppi consiliari cessati nel corso del 2021 articolata nel modo seguente:

Gruppo consiliare Alliance Valdôtaine - Stella Alpina	Euro 14.801,04
Gruppo consiliare Vallé d'Aoste Unie	Euro 11.545,61

- 2) La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali per le spese effettuate a titolo personale riguardanti i transiti sulle autostrade italiane e le spese telefoniche per un totale di Euro 7.780,78.
- 3) La restituzione da parte di un ex Consigliere regionale di Euro 3.000,00 in riferimento all'inchiesta sull'utilizzo dei fondi dei gruppi consiliari per gli anni 2009/2012.
- 4) Le trattenute mensili a carico dei Consiglieri per la liquidazione dell'indennità di fine mandato per Euro 77.342,66.
- 5) Le entrate eventuali e diverse per rimborsi vari ed escussione di una garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, per un totale di Euro 2.204,10.

Il **Titolo 4** - Entrate in conto capitale - comprende nella tipologia 200 l'assegnazione di fondi da parte della Regione al Consiglio destinati alla copertura delle spese in conto capitale per un ammontare di Euro 340.000,00.

- Spese -

Il totale delle spese 2021, al netto delle partite di giro e dell'avanzo proveniente dall'anno 2020, ammonta a Euro 7.786.020,04 con una riduzione del 2,84% rispetto all'anno precedente.

La **MISSIONE 1** - Servizi istituzionali, generali e di gestione - rappresenta la totalità delle spese ammontanti a Euro 7.662.020,04 e comprende i seguenti programmi di spesa:

Programma 1 - Organi istituzionali

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative, per i trasferimenti di fondi all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, all'Associazione ex Consiglieri regionali, per contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, per erogazione di compartecipazioni economiche e per somme da destinare a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - COVID 19. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 5.868.835,81 e rappresenta il 76,60% del totale delle spese 2021 in linea con l'anno precedente.

Tale programma è suddiviso nei seguenti **macroaggregati**:

Il macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente - è rappresentato dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (I.R.A.P.) L'imposta, calcolata sulle indennità dei Consiglieri regionali, ammonta a Euro 236.890,53.

L'I.R.A.P. sulle indennità dei membri del Co.Re.Com. e del Difensore civico ammonta rispettivamente a Euro 4.706,94 e a Euro 5.288,70.

L'I.R.A.P. su prestazioni di lavoro autonomo ammonta a Euro 62,90.

A seguito dell'applicazione dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2020, n. 5, il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le economie a valere sul bilancio del Consiglio regionale, conseguenti alla rinuncia o alla riduzione dell'indennità di carica e dell'indennità di funzione dei consiglieri regionali, di cui all'articolo 7 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13, siano destinate al finanziamento di iniziative di solidarietà, anche a fronte di situazioni di emergenza sanitaria e sociale, individuate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, lo stanziamento del capitolo relativo all'I.R.A.P. calcolata sulle indennità dei Consiglieri regionali è stato ridotto di Euro 2.125,37 destinando tali fondi a favore dell'emergenza sanitaria e sociale - COVID 19.

Le economie totali sul macroaggregato 2 ammontano a Euro 7.525,56.

Il macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi - è rappresentato dai seguenti capitoli:

Cap. 106001 - Indennità di carica -

Nel corso del 2021 sono stati impegnati Euro 2.236.656,00 con un incremento del 7,56% rispetto all'anno precedente dovuto alla diminuzione delle richieste di riduzione dell'indennità di carica di cui sotto.

A seguito dell'applicazione dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2020, n. 5, il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le economie a valere sul bilancio del Consiglio regionale conseguenti alla rinuncia o alla riduzione dell'indennità di carica e dell'indennità di funzione dei consiglieri regionali, di cui all'articolo 7 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 siano destinate al finanziamento di iniziative di solidarietà, anche a fronte di situazioni di emergenza sanitaria e sociale, individuate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo.

Le richieste volontarie di riduzione dell'indennità di carica e di funzione da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell'art.7 della legge 13/2014 ed ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2020, n. 5, hanno comportato una riduzione

dello stanziamento di Euro 11.040,00. Tale somma è stata destinata a favore dell'emergenza sanitaria e sociale - COVID 19.

Capitolo 106301 - Indennità di funzione -

Nel corso del 2021 sono stati liquidati Euro 544.886,33. con un incremento del 7,56% rispetto all'anno precedente

Le richieste volontarie di riduzione dell'indennità di carica e di funzione da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell'art.7 della legge 13/2014 ed ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2020, n. 5, hanno comportato una riduzione dello stanziamento di Euro 13.964,40. Tale somma è stata destinata a favore dell'emergenza sanitaria e sociale - COVID 19.

Capitolo 106302 - Diaria -

Nel corso del 2021 sono stati liquidati Euro 1.127.905,12 in linea con quanto liquidato nell'esercizio precedente.

Capitolo 156003 - Indennità di fine mandato -

Nel corso del 2021 non sono state liquidate indennità di fine mandato.

Capitolo 306006 - Pedaggi autostradali -

Le spese per pedaggi autostradali sostenute dai Consiglieri regionali, membri della Giunta regionale e dagli autisti del Consiglio ammontano a Euro 50.038,64. La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali e dai membri Giunta regionale per i transiti effettuati a titolo personale ammonta a Euro 7.712,69. L'importo a carico del Consiglio regionale risulta pertanto essere Euro 42.325,95 con un sostanziale incremento del 48,33% rispetto all'anno precedente che aveva subito la limitazione degli spostamenti dovuto all'emergenza sanitaria COVID 19.

Capitolo 604501 - Spese per la verbalizzazione e resocontazione delle adunanze consiliari-

Tali spese ammontano a Euro 16.344,55 e sono incrementate dell'80,59% rispetto all'anno precedente che, a causa del cambio di legislatura, con conseguente periodo

di pausa delle adunanze consiliari in concomitanza delle elezioni regionali, aveva subito una forte riduzione dell'attività.

Capitolo 605501 - Spese per la verbalizzazione e resocontazione delle commissioni consiliari -

Tali spese ammontano a Euro 9.529,96 e sono decrementate del 28,43% rispetto all'anno precedente.

Capitolo 702508 - Iniziative per la comunicazione istituzionale -

Tali spese ammontano a Euro 21.810,55 e risultano ridotte del 18,26% rispetto all'anno precedente. Sono rappresentate principalmente dall'affidamento all'agenzia Ansa del progetto di comunicazione integrata, dalla realizzazione di n. 14 servizi televisivi informativi, istituzionali e/o promozionali e dall'ideazione e progettazione grafica del "Rapporto annuale".

Capitolo 712506 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line -

Tali spese ammontano a Euro 21.164,00 e risultano incrementate dell'11,11% rispetto all'anno precedente. Sono rappresentate dall'acquisizione dall'ANSA dei "Servizi d'informazione giornalistica quotidiana".

Capitolo 722502 - Acquisto pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali -

Tali spese ammontano a Euro 26.647,00 e risultano ridotte del 21,90% rispetto all'anno precedente. Sono state acquistate nel corso del 2021 le seguenti pubblicazioni: "Colonna", "Il naso rosso...vissuti ed emozioni di un clown dottore nell'ospedale di Aosta", "Un Gran Paradiso di sci, i 100 anni di storia dello Sci Club", "Cosimo Zappelli: guida alpina, fotografo, scrittore", "Camminare d'inverno", "Consiglio regionale 1946-1948 e 1948-1954", "Saint-Gilles - Sant'Egidio", "Messenger Valdôtain 2022", "Via francigena in Valle d'Aosta", "Tsanten de Cogne l'esprit et

l'esplendeur", "Ripartire!", "Et lo pou l'a tsantà / et le coq chanta / e il gallo cantò", "Berger des Alpes", "Le Messenger du Ciel" e "Alpi, 4000 da Collezione".

Capitolo 722507 - Giornali e riviste Consiglieri e dirigenti del Consiglio regionale -

Tali spese ammontano a Euro 17.859,75 e risultano ridotte del 9% rispetto all'anno precedente.

Capitolo 802001 - Spese di ospitalità e rappresentanza - e Cap. 802002 - Acquisto oggetti di rappresentanza -

Non sono stati acquistati oggetti di rappresentanza e non sono state sostenute spese per ospitalità.

Capitolo 804001 - Attività di rappresentanza e cerimoniale -

Nell'anno 2021 non sono state organizzate attività di rappresentanza e cerimoniale.

Capitolo 852503 - Inserzioni pubblicitarie sull'attività istituzionale -

Tali spese ammontano a Euro 10.198,80 e risultano notevolmente incrementate rispetto all'anno precedente che aveva subito le restrizioni sanitarie a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19. Sono principalmente rappresentate dall'acquisizione di spazi pubblicitari su testate giornalistiche locali e dalla realizzazione di campagne promozionali su emittenti radio ai fini della pubblicizzazione dell'attività consiliare.

Capitolo 905502 - Indagini e sopralluoghi delle Commissioni consiliari -

Lo stanziamento di Euro 5.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 906007 - Missioni dei Consiglieri regionali -

L'ammontare delle missioni effettuate dai Consiglieri regionali ammonta a Euro 971,50 con un decremento del 70,72% rispetto all'anno 2020 dopo che aveva già

subito un decremento del 91,41% rispetto all'anno 2019, il tutto a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Capitolo 1006060 - Iniziative istituzionali e culturali -

Tali spese ammontano a Euro 83.006,67 e risultano notevolmente incrementate rispetto all'anno precedente che aveva subito le restrizioni sanitarie a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19. Sono principalmente rappresentate dall'erogazione dei premi per il volontariato, dai premi per le vincitrici del premio "Au coeur de la reprise - esperienze di ripartenza al femminile" e dall'organizzazione della "Scuola per la Democrazia". Lo stanziamento del capitolo è stato ridotto in corso d'anno di Euro 72.870,23 in quanto l'Ufficio di Presidenza, con delibera n. 103/2021 del 22 dicembre 2021, ha ritenuto opportuno di destinare tali fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale COVID 19.

Capitolo 1036501 - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale -

Tali spese ammontano a Euro 34.639,12 e risultano ridotte del 17,18% rispetto all'anno precedente. Sono principalmente rappresentate dal rimborso delle spese sostenute ai vincitori della borsa di studio per un soggiorno di studio annuale in Canada rispettivamente nell'anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022, dalla stipula della convenzione tra i Consigli delle Regioni autonome Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, i Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano e l'Università degli Studi di Udine relativamente alla realizzazione e alla promozione di progetti scientifici e dall'organizzazione di eventi pubblici in materia di contrasto alla corruzione e alle mafie.

Capitolo 1053060 - Attività formative istituzionali -

Nel corso dell'anno 2021 non sono state organizzate attività formative istituzionali.

Capitolo 1053061 - Attività formative per interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere - L.R. 25/01/2013 n. 4 -

Lo stanziamento di Euro 20.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 1103070 - Spese per consulenze a favore del Consiglio regionale -

Nel corso dell'anno 2021 non sono state richieste consulenze a favore del Consiglio regionale.

Capitolo 1103071 - Spese per commissioni previste da leggi -

Nel corso dell'anno 2021 non sono state sostenute spese per l'istituzione di Commissioni.

Capitolo 1105503 - Spese per consulenze a favore delle Commissioni consiliari -

Nel corso dell'anno 2021 non sono state richieste consulenze a favore delle Commissioni consiliari.

Capitolo 1153080 - Adesione all'A.P.F. -

Il costo di adesione 2021 all'"Assemblée Parlementaire de la Francophonie (A.P.F.)" è stato di Euro 15.380,00 con un incremento del 10,01% rispetto all'esercizio precedente.

Capitolo 1153081 - Adesione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblies legislative delle Regioni e delle Province autonome -

Il costo di adesione 2021 alla conferenza è stato di Euro 38.784,40 con una riduzione del 10% rispetto all'anno precedente deliberato dall'assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblies legislative delle Regioni e delle Province Autonome.

Capitolo 1853501 - Spese per programma di attività - Consulta regionale per le pari opportunità -

I fondi previsti di Euro 2.000,00 non sono stati utilizzati a causa della mancata ricomposizione dell'organismo.

Capitolo 1886009 - Trattamento economico - Co.Re.Com. -

Tali spese ammontano a Euro 55.375,80 e rappresentano le indennità erogate a n° 4 componenti più il presidente. Tali spese risultano in linea con quanto erogato nell'anno precedente.

Capitolo 1886010 - Trasferte e missioni - Co.Re.Com. -

Tali spese sono incrementate da Euro 2.502,27 del 2020 ad Euro 10.508,72 dell'anno 2021 e sono rappresentate dalle trasferte effettuate dai membri del Co.Re.Com. e dai dipendenti del Consiglio che prestano servizio presso il Co.Re.Com. stesso. Tale incremento è dovuto al fatto che l'anno 2020 aveva subito le restrizioni sanitarie a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Capitolo 1886063 - Convegni, manifestazioni culturali e comunicazione sociale - Co.Re.Com. -

Nell'anno 2020 lo stanziamento di Euro 15.000,00 non era stato utilizzato a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19 mentre nel 2021 è stato utilizzato per Euro 11.884,00. E' stata organizzata la sesta edizione del seminario del Co.Re.Com sul tema "Conciliazione e definizione delle controversie tra gestori di servizi di telecomunicazioni e utenti" e ed stata effettuata la progettazione grafica e social media management in occasione del ventennale del CoReCom..

Capitolo 1906011 - Trasferte e missioni - Difensore Civico -

Tali spese ammontano a Euro 1.484,26 e risultano incrementate del 43,08% rispetto all'anno precedente che aveva subito la limitazione degli spostamenti dovuto all'emergenza sanitaria COVID 19.

Capitolo 1906012 - Trattamento economico - Difensore Civico -

L'indennità erogata al Difensore Civico ammonta a Euro 62.220,00 e risulta in linea con quanto liquidato nell'anno precedente.

Capitolo 1906113 - Adesione ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali - Difensore Civico -

Nel corso del 2021 sono state versate le quote associative alle seguenti associazioni: "International Ombudsman Institute" (I.O.I.) - "European Ombudman Institute" (I.O.I.) - "Association del Ombudsman et Mediateurs de la Francophonie" (A.O.M.F.) per un totale di Euro 2.025,00 in linea con quanto speso nell'anno precedente.

Le economie totali sul macroaggregato 3 ammontano a Euro 424.351,95 mentre nell'anno precedente ammontavano a Euro 815.665,76.

Il macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti - è rappresentato dai seguenti capitoli:

Capitolo 236401 - Contributi a carico del Consiglio regionale per la previdenza complementare dei Consiglieri regionali -

Con l'entrata in vigore della legge regionale 26 febbraio 2018, n. 1 "*Nuove disposizioni in materia di sistema previdenziale dei Consiglieri regionali*", che dispone all'art. 1 la soppressione del sistema previdenziale dei Consiglieri regionali e all'art. 2 la contribuzione facoltativa a favore della previdenza complementare, sono stati trasferiti nel corso del 2021 Euro 303.642,03 a favore di società diverse, comunicate dai Consiglieri interessati, che gestiscono fondi di previdenza con un incremento del 10,73% a seguito di ulteriori richieste di contribuzione pervenute dai Consiglieri regionali.

Capitolo 236015 - Rimborso all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali dei costi di gestione -

Nel corso del 2021, ai sensi della legge regionale 8 settembre 1999 n. 28, sono stati trasferiti all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali Euro 173.776,00 quale contributo versato dal Consiglio regionale per le spese relative alla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, nonché per quelle relative alle imposte gravanti sull'Istituto medesimo. Tali trasferimenti sono decrementati del 34,87% rispetto all'anno precedente in quanto nel 2021 è avvenuto un minore rimborso dell'IRAP versata dall'Istituto per il ritiro dei capitali maturati da parte degli ex Consiglieri regionali aventi diritto e che hanno percepito la prestazione in forma di capitale.

Capitolo 406020 - Finanziamento dei Gruppi consiliari -

Nel corso del 2021, ai sensi della legge regionale 17 marzo 1986, n.6, sono stati erogati contributi ai Gruppi consiliari per un importo di Euro 181.553,07 mentre nel 2020 erano stati erogati soltanto Euro 53.169,90 a seguito delle richieste, da parte dei Capigruppo, di riduzione dei contributi da destinare a favore dell'emergenza sanitaria COVID 19 in applicazione della legge regionale 21 aprile 2020, n° 5 e facoltative.

A decorrere dal 1° gennaio 2021, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 3/2021 del 20 gennaio 2021, i contributi sono stati adeguati, applicando l'indice di variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi (ISTAT – anno su anno) dello -0,3%.

I contributi liquidati nel corso del 2021 sono ripartiti nel modo seguente

- | | |
|--------------------------------------|----------------|
| • Union Valdôtaine | Euro 37.201,08 |
| • Lega Vallée d'Aoste | Euro 58.458,84 |
| • Pour l'Autonomie - Per l'Autonomia | Euro 15.190,37 |
| • Stella Alpina | Euro 1.741,82 |

- Vallée d'Aoste Unie Euro 13.986,12
- Progetto Civico Progressista Euro 32.486,57
- Alliance Valdôtaine - Stella Alpina Euro 17.773,85
- Federalisti Progressisti - Partito Democratico Euro 4.714,42

Capitolo 1008060 - Compartecipazioni economiche ai sensi dell'art. 1, comma 2bis, della legge regionale 3/2011 -

Con riferimento alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 in data 10 marzo 2021 recante: "Approvazione del regolamento per la disciplina della concessione di patrocini e compartecipazioni economiche ai sensi dell'articolo 1, comma 2bis, della legge regionale 3/2011", nel corso del 2021, sono state concesse n. 33 compartecipazioni per un totale di Euro 243.149,51, Nell'anno 2020 erano state concesse soltanto n. 24 compartecipazioni per un importo di Euro 102.621,71 a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Capitolo 1863085 - Finanziamento dell'Associazione degli ex Consiglieri regionali -

Il finanziamento erogato per l'anno 2021, ai sensi della legge regionale 6 giugno 1997 n. 20, ammonta a Euro 72,60.

Capitolo 1906135 - Restituzione al datore di lavoro di contributi relativi al trattamento di quiescenza - Difensore civico -

Sono stati trasferiti all'Azienda Sanitaria USL Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste i contributi annuali del Difensore civico della Valle d'Aosta ammontanti a Euro 34.707,54, come previsto dall'art. 10bis della legge regionale 28 agosto 2001, n°17.

Capitolo 27666650 - Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - COVID 19 -

Nel corso del 2021 L'Ufficio di Presidenza ha destinato Euro 100.000,00 a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale a favore del progetto "Solidarité en Vallée d'Aoste".

Tali fondi sono stati reperiti mediante variazioni di bilancio che hanno interessato i seguenti capitoli di spesa:

- Iniziative istituzionali e culturali per Euro 72.870,23.
- Indennità di carica consiglieri regionali per Euro 11.040,00.
- Indennità' di funzione consiglieri regionali per Euro 13.964,40.
- I.R.A.P. su indennità' consiglieri regionali per Euro 2.125,37.

Le economie totali sul macroaggregato 4 ammontano a Euro 116.764,25.

Il macroaggregato 10 - Altre spese correnti - è rappresentato dal pagamento delle seguenti polizze assicurative:

- | | |
|--|-----------------|
| • Responsabilità civile patrimoniale verso terzi | Euro 12.616,00 |
| • Infortuni a copertura di rischi connessi alla carica
ed extra professionali | Euro 8.489,83 |
| • Tutela giudiziaria, spese legali e peritali | Euro 132.817,25 |
| • Kasko e rischi diversi | Euro 2.289,49 |

Il costo totale, ammontante a Euro 156.212,57, risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni

mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 1.309.935,03. Il totale delle spese inserite in questo programma, al netto dell'avanzo, ammonta a Euro 779.782,36 e rappresenta il 10,02% del totale delle spese 2021 con un incremento di Euro 36.839,51 rispetto all'anno precedente.

Tale programma è suddiviso nei seguenti **macroaggregati**:

Il macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente - è rappresentato, sia per il Consiglio regionale che per il Co.Re.Com. e il Difensore Civico, dal pagamento dell'imposta di registro e di bollo, dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dalle imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente per un totale di Euro 8.882,98 in linea con l'anno precedente

Le economie totali sul macroaggregato 2 ammontano a Euro 8.067,02.

Il macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi - è rappresentato da capitoli in capo al Consiglio regionale, al Co.Re.Com. e al Difensore Civico per un totale di Euro 671.045,69 in linea con l'anno precedente, relativi al servizio di tesoreria, al noleggio di autovetture, all'acquisto di altri beni e materiali di consumo n.a.c., alla manutenzione degli automezzi in dotazione al Consiglio regionale, all'acquisto di carburanti, combustibili e lubrificanti, all'acquisto di carta, cancelleria e stampati, alla fornitura di vestiario a favore degli uscieri e degli autisti del Consiglio, alle spese di telefonia fissa e mobile, al noleggio di impianti e macchinari, alle manutenzioni ordinarie e riparazioni di mobili, arredi, attrezzature, impianti e macchinari, alle spese postali, alle spese per servizi amministrativi, alle utenze e ai canoni vari, all'acquisto di giornali e riviste, alla manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili, alle spese di energia elettrica, di acqua e di gas riscaldamento, alle utenze e canoni per altri servizi n.a.c., ai servizi di pulizia e lavanderia, ai servizi di sorveglianza e custodia e ai canoni di locazione degli immobili.

La voce di spesa più rilevante del macroaggregato 3 riguarda i canoni di locazione che rappresentano il 59,15% e ammontano complessivamente a Euro 396.912,96. Sono

stati liquidati per Euro 364.597,20 a favore di C.V.A. S.p.A. per l'immobile di via Piave ad Aosta, comprese pertinenze, sede del Consiglio regionale e degli uffici del Difensore civico e a favore della Casa Ospitaliera del Gran San Bernardo per utilizzo della palazzina di Mont Fleury ad Aosta sede del Co.Re.Com. (Quota Consiglio 50% + quota 50% Co.Re.Com.), per un totale di Euro 32.315,76.

Le economie totali sul macroaggregato 3 ammontano a Euro 80.439,31.

Il macroaggregato 2 (Titolo 2) - Investimenti fissi e lordi - è rappresentato dall'acquisto di mobili, arredi, impianti e attrezzature per il Consiglio regionale, per il Co.Re.Com. e per il Difensore civico per un totale di Euro 15.007,07, con un sostanziale decremento di Euro 40.930,24 rispetto all'anno precedente.

Tali spese di investimento rientrano nel patrimonio del Consiglio regionale e sono soggette quindi ad inventariazione e ad ammortamento annuale.

Le economie totali sul macroaggregato 2 (Titolo 2) ammontano a Euro 7.992,93.

Il macroaggregato 3 (Titolo 2) - Contributi agli investimenti - è rappresentato dal capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione del Consiglio regionale all'amministrazione regionale. Nel corso del 2021 il Consiglio regionale ha restituito all'amministrazione regionale l'importo di Euro 84.346,62 quale avanzo proveniente dall'esercizio 2020, come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione

dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.134.090,63 e rappresenta il 14,57% del totale delle spese 2021 in linea con l'anno precedente.

Le principali attività svolte nel 2021 per quanto riguarda le spese di natura corrente, quantificate nel Titolo I in Euro 950.443,53, sono le seguenti:

- Manutenzioni hardware degli apparati tecnologici e dei server, fisici e virtuali.
- Manutenzione software, ovvero aggiornamento di tutte le licenze software in uso al Consiglio regionale e manutenzione correttiva ed adattativa di tutti gli applicativi in uso al Consiglio regionale.

Le principali attività svolte nel 2021 per quanto riguarda le spese in conto capitale, quantificate nel Titolo II in Euro 183.647,10, sono le seguenti:

- Acquisto di n. 40 Personal Computer in sostituzione di altrettanti obsoleti.
- Sostituzione dell'intero parco batterie del gruppo di continuità.
- Acquisto di n. 20 Switch Cisco in sostituzione di altrettanti non più supportati a livello hw e sw dal produttore.
- Manutenzione evolutiva del sito del Consiglio regionale, del servizio di streaming e del sistema documentale.

Le economie totali sul programma 8 ammontano a Euro 168.909,37.

Programma 10 - Risorse umane

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione obbligatoria. Tali spese, inserite in questo programma, ammontano a Euro 3.311,24, ulteriormente decrementate rispetto a Euro 7.835,39 dell'anno precedente.

La **MISSIONE 20** - Fondi e accantonamenti - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Fondo di riserva

Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese impreviste e al fondo di riserva per spese in conto capitale.

Il fondo di riserva per spese correnti obbligatorie, ammontante a Euro 100.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per spese correnti impreviste, ammontante a Euro 10.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per spese in conto capitale, ammontante a Euro 14.000,00, è stato inutilizzato.

La **MISSIONE 99** - Servizi per conto terzi e partite di giro - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione dei premi assicurativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri cautelativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.635.403,21 in linea con l'anno precedente.

- **SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE**

La spesa del personale per l'anno 2021, appartenente all'organico del Consiglio regionale, pur non rientrando nel rendiconto del Consiglio, in quanto gestita dall'Amministrazione regionale e quindi inserita nel proprio rendiconto, è quantificata in Euro 3.329.490,84 con una riduzione del 5,41% rispetto all'anno precedente, come da prospetto allegato ai fini conoscitivi al presente rendiconto e trasmesso al Consiglio regionale dal Dipartimento del personale della Regione con lettera Prot. 6373 in data 14 marzo 2022.

- **ATTESTAZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO** (Indicatore di tempestività dei pagamenti - decreto legislativo n. 33/2013 art. 33)

Il Consiglio regionale ha estratto direttamente dalla procedura informatica di contabilità l'indicatore del tempo medio di pagamento, relativo ai pagamenti derivanti dalle transazioni commerciali, intercorrente dalla data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato.

I pagamenti sono calcolati ai sensi dell'art. 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n° 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con gli adeguamenti previsti dalla circolare 22 del 22/07/2015.

Ai sensi della circolare 22/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'indice di tempestività dei pagamenti è calcolato, sostanzialmente, facendo la differenza tra la data di pagamento di una fattura e la data di scadenza della fattura stessa.

Pertanto un indice negativo è segno di tempestività del pagamento perché indica che la fattura è stata pagata prima della data di scadenza della stessa.

INDICATORE ANNUALE

Anno	2021
Numero mandati di pagamento emessi	1508
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-12,51 gg

INDICATORE TRIMESTRALE

Anno	Trimestre	Indice
2021	4°	-10,82 gg
2021	3°	-14,54 gg
2021	2°	-12,28 gg
2021	1°	-12,19 gg

- PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il Piano degli indicatori di bilancio 2021 è allegato e approvato contestualmente al rendiconto di gestione del Consiglio regionale come previsto dall'articolo 18 bis comma 2 del decreto legislativo 118/2011 e dall'articolo 13 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale ed è composto da:

- Indicatori sintetici - Allegato n. 2/a.
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione - Allegato n. 2/b.
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/c.
- Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/d.
- Quadro sinottico - Allegato n. 2.

Il Piano degli indicatori di bilancio è pubblicato sul sito Internet istituzionale del Consiglio regionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Piano degli indicatori, approvato dal Consiglio regionale, viene trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'articolo 18, comma 2, del d.lgs. 118/2011, contestualmente al rendiconto di gestione.

- **ORGANISMI INCARDINATI PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE**

Sono allegati al rendiconto di gestione, ai soli fini conoscitivi, i prospetti relativi alla gestione contabile degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale gestiti come centri di costo e precisamente:

La **Consulta regionale per le pari opportunità (Legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53)**, che, anche nel 2021, a causa della mancata ricomposizione dell'organismo, non ha svolto alcuna attività.

L'**Associazione ex-consiglieri regionali (Legge regionale 6 giugno 1997, n. 20)** alla quale, a fronte di una previsione di spesa di Euro 72,60, l'Ufficio di Presidenza, dopo aver approvato il rendiconto 2020 con deliberazione n. 36/21 del 4 giugno 2021, ha erogato un finanziamento per l'anno 2021 di Euro 72,60.

Il **Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) (Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26)** il cui costo complessivo per la gestione e il funzionamento per l'anno 2021 è stato di Euro 145.949,82 con un incremento del 41,14% rispetto all'anno precedente condizionato dall'emergenza sanitaria. Tale valore comprende il trattamento economico dei membri del Co.Re.Com., l'I.R.A.P. relativa, i costi relativi alle trasferte e missioni dei membri del Co.Re.Com. e dei suoi dipendenti, le spese per acquisto di beni e materiali di consumo, l'acquisto di mobili attrezzature ed arredi, i canoni di locazione degli immobili, l'organizzazione di convegni, le spese di energia elettrica, gas, i servizi di pulizia e lavanderia, i servizi di sorveglianza e custodia, la

tassa smaltimento rifiuti, le imposte e tasse varie, la manutenzione ordinaria e riparazione di impianti, le utenze e i canoni, le spese di carta, cancelleria e stampati, giornali e riviste, telefonia fissa e mobile, noleggio impianti e macchinari, spese postali, imposta di registro e di bollo, e materiale informatico. Si rilevano economie di spesa per Euro 31.850,18.

E' allegata al presente rendiconto la relazione per l'anno 2021 sull'attività svolta dal Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) predisposta ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 26/2001 e trasmessa al Consiglio regionale in data 23 marzo 2021 con lettera prot. n. 40.

L'ufficio del **Difensore civico (Legge regionale 28 agosto 2001, n. 17)** il cui costo complessivo per la gestione e il funzionamento per l'anno 2021 è stato di Euro 170.642,86 con un incremento del 4,67% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dei canoni di locazione a seguito del cambio di sede dell'Ufficio stesso e del conseguente acquisto di nuove attrezzature ed arredi per la nuova sede. Tali spese comprendono il trattamento economico del Difensore civico, l'I.R.A.P. relativa, i costi relativi alle trasferte e missioni del Difensore civico, i costi per l'adesione ad associazione regionali, nazionali ed internazionali, i canoni di locazione degli immobili, la restituzione al datore di lavoro di contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, le spese di energia elettrica, acqua, gas, i servizi di pulizia e lavanderia, la tassa smaltimento rifiuti, le imposte e tasse varie, la manutenzione ordinaria e riparazione di impianti, l'acquisto di mobili e arredi, le spese di carta, cancelleria e stampati, giornali e riviste, telefonia mobile, noleggio impianti e macchinari, spese postali e imposta di registro e di bollo. Si rilevano economie di spesa per Euro 30.307,14.

• **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

La regione Valle d'Aosta, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 4 del D.L. 10 ottobre 2021, n. 174 è tenuta ad adeguare il proprio ordinamento a quanto previsto

dall'art. 14, comma 1, lettera e) del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 compatibilmente con il proprio statuto di autonomia e con le relative norme di attuazione.

Con Decreto Legislativo 20 dicembre 2019, n. 174 è stata approvata la norma di attuazione dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di istituzione di un Collegio dei revisori dei conti.

La Regione, con legge regionale 29 giugno 2021, n.14 ha istituito, ai sensi dell'articolo 6bis del decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concernenti l'istituzione di una sezione di controllo della Corte dei Conti), il Collegio dei revisori dei conti per la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 96 del 31 gennaio 2022 ha nominato i componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, per un triennio.

L'attività del Collegio dei revisori, avrà inizio con le verifiche contabili relative all'esercizio 2022 escludendo pertanto la verifica sul rendiconto di gestione 2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE

Il D.Lgs. 118/2011 – integrato e corretto con il D.Lgs. 126/2014 – all’articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano un sistema di contabilità economico patrimoniale per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. La realizzazione dei comuni criteri di contabilizzazione è attuata attraverso l’adozione del piano dei conti integrato, imposto dalla nuova disciplina e composto dalle voci elementari del bilancio finanziario gestionale che trovano corrispondenza con univoche voci del piano dei conti del bilancio civilistico. Con le nuove norme sono stati

anche introdotti i nuovi schemi di bilancio per la rappresentazione delle risultanze economiche e patrimoniali.

Con l'avvio dell'armonizzazione, gli Enti sono obbligati, tra i molteplici adempimenti, anche ad adeguare, opportunamente, i vari dati e documenti in base alle normative civilistiche. Riclassificare lo Stato Patrimoniale, assieme al Conto Economico, rientra tra questi adempimenti. In merito, nell'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011 sono descritte tutte le varie riclassificazioni da operare, tenuto conto degli artt. 2424 c.c. (per lo Stato patrimoniale) e 2425 c.c. (per il Conto Economico). Il nuovo schema del Conto del Patrimonio riclassificato, infatti, ricalca la struttura del modello previsto dal richiamato art. 2424 c.c. per le società commerciali.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta adotta gli schemi di bilancio e i relativi principi contabili che, in particolare per la contabilità economico patrimoniale, sono reperibili sul sito della ragioneria generale dello stato -sezione E – Government –ARCONET, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 12, del DLgs 118/2011 (v. DCR n. 149-22-383 del 28/06/2016).

Come già avvenuto negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 si è provveduto a ulteriormente migliorare le seguenti attività:

- Aggancio del piano dei conti armonizzato con il piano dei conti declinato per la gestione economico-patrimoniale. Verifica della corretta applicazione delle matrici di correlazione.
- Rilevazione e valorizzazione dei beni del Consiglio (beni mobili). Verifica degli inventari e della procedura degli ammortamenti.
- Rilevazione e valorizzazione reale delle giacenze di magazzino.
- Gestione e controllo delle registrazioni contabili con il metodo della partita doppia.
- Verifica delle scritture di fine anno (ammortamenti, rimanenze, ratei e risconti).
- Verifica del bilancio esposto con i prospetti del "Conto economico" e dello "Stato patrimoniale".

- **CRITERI DI REDAZIONE**

Il sistema informatico "J-Serfin" di Sicra Web appartenente al Gruppo Maggioli ha garantito la contestuale rilevazione degli accadimenti secondo le specificità delle due contabilità, la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale, generando ad ogni registrazione contabile in contabilità finanziaria la corrispondente registrazione in "partita doppia" propria della contabilità economico-patrimoniale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati così redatti automaticamente a seguito delle registrazioni sopra citate. (Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione).

Un accurato lavoro sui beni, dove ad ogni cespite è stata attribuita la relativa tipologia e applicato il relativo coefficiente di ammortamento previsto nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, ha permesso la gestione automatica degli ammortamenti generando le relative scritture contabili.

La redazione finale del conto economico e dello stato patrimoniale è stato completato con le seguenti scritture manuali:

- Rettifiche e storni di scritture.
- Rilevazione delle rimanenze.

- **STATO PATRIMONIALE ATTIVO al 31 DICEMBRE 2021.**

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni e dall'attivo circolante.

Al 1° gennaio 2021 il totale dell'attivo ammonta Euro 4.243.530,64.

Al 31 dicembre 2021 il totale dell'attivo risulta pari a Euro 3.464.042,78.

B) Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. I beni possono essere iscritti se alla data di riferimento risultano nella piena proprietà dell'ente.

Tra le immobilizzazioni **immateriali** è stata valorizzata la voce relativa a.- “Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno” - Sviluppo software e manutenzione evolutiva - per un totale di Euro 172.784,48, come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto.

Le immobilizzazioni **materiali** sono iscritte al costo di acquisto inclusi i costi accessori e l’IVA per un totale di Euro 513.475,38 come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto. Le voci sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle proposte dai “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”.

Tra le immobilizzazioni materiali sono state valorizzate le voci relative a:

- Impianti e macchinari il cui valore è iscritto per Euro 106.671,80.
- Attrezzature industriali e commerciali il cui valore è iscritto per Euro 15.363,30.
- Mezzi di trasporto per Euro 19.027,12.
- Macchine per ufficio e hardware il cui valore è iscritto per Euro 195.726,33.
- Mobili e arredi il cui valore è iscritto per Euro 134.400,75.
- Immobilizzazioni in corso il cui valore è iscritto per Euro 42.286,08.

C) Attivo circolante

L’attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide.

Le rimanenze al 1° gennaio 2021 ammontano a Euro 913.874,01 mentre le rimanenze al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 906.757,09 con una variazione negativa di Euro 7.116,92.

Le rimanenze sono rappresentate da beni appartenenti ai seguenti gruppi merceologici:

- Libri.
- Buste.
- Materiale audio/video.

- Stampe.
- Carta.
- CD.
- DVD.
- Cancelleria varia.
- Vino.
- Preziosi.
- Oggetti di artigianato valdostano.
- Oggetti personalizzati con logo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.
- Materiale da distribuire in occasione delle visite di "Portes ouvertes".

I crediti ammontano ad un totale di Euro 71.718,64 e sono rappresentati dai residui attivi.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal fondo di cassa presso la tesoreria banca Unicredit S.p.A. ammontante al 31 dicembre 2021 a Euro 1.662.816,08.

- **STATO PATRIMONIALE PASSIVO al 31 DICEMBRE 2021.**

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto e dai debiti.

Al 1° gennaio 2021 il totale del passivo ammonta ad Euro 4.243.530,64.

Al 31 dicembre 2021 il totale del passivo risulta pari ad Euro 3.464.042,78.

Il patrimonio netto è rappresentato dal fondo di dotazione, dal risultato economico degli esercizi precedenti e dal risultato economico dell'esercizio 2021 ed è pari ad Euro 2.410.498,81. Il fondo di dotazione ammontante a Euro 2.349.816,52 costituisce la risultante al termine del processo di determinazione dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo ed è giustificato e motivato nel suo importo anche tramite altre entità esterne allo Stato Patrimoniale che ne certificano la correttezza (inventario, giacenza cassa e rendiconto finanziario 2020 approvato ecc.); quindi viene ricavato induttivamente quale differenza tra il totale dell'Attivo (A+B+C+D) dallo Stato

Patrimoniale Attivo e il totale del Passivo (AIII+B+C+D+E) dello Stato Patrimoniale Passivo. Il risultato economico proveniente dagli esercizi precedenti ammonta a Euro 683.836,11 mentre il risultato economico dell'esercizio 2021, proveniente dal saldo del conto economico 2021, ammonta a Euro -623.153,82.

I debiti sono esposti al valore nominale e sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni anche se la fattura non è stata emessa e trasmessa all'ente.

Sono iscritti sulla base della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario in conformità alla matrice di correlazione del piano dei conti.

Il totale dei debiti, corrispondente al valore dei residui passivi, ammonta a Euro 588.102,29 e riguarda debiti verso accessi verso fornitori per Euro 345.636,43, debiti per trasferimenti e contributi per Euro 159.112,88 e altri debiti per Euro 83.352,98.

Gli altri accantonamenti a fondi, ammontanti a Euro 300.000,00, riguardano le somme destinate alla liquidazione delle indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali.

- **CONTO ECONOMICO al 31 DICEMBRE 2021.**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica e sono sintetizzati da:

- I componenti positivi della gestione, rappresentati da proventi da trasferimenti correnti, dalla quota annuale di contributi agli investimenti detratti gli ammortamenti e da altri ricavi e proventi diversi, ammontano a Euro 8.598.302,19.
- I componenti negativi della gestione rappresentati da acquisto di materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, trasferimenti correnti, ammortamenti, variazione delle rimanenze, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione ammontano a Euro 8.994.700,94.

- I proventi ed oneri straordinari rappresentati da insussistenze del passivo per Euro 26.397,71.
- Gli oneri straordinari sono rappresentati da minusvalenze patrimoniali per Euro 6.203,71.
- Le imposte ammontano a Euro 246.949,07.

Il risultato economico dell'esercizio 2021 ammonta a Euro - 623.153,82.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO - 2021 -

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009. In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009). La redazione del Bilancio consolidato nasce dalla necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso. La conoscenza dei conti nel pubblico ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione.

Il Bilancio consolidato è un documento di rendicontazione che ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato è redatto conformemente a quanto disposto dall'art.11 bis) co. 4 del D.lgs. 118/2011 e secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio di cui all'allegato n. 4/4, in conformità allo schema di cui all'allegato n. 10. Tuttavia, per quanto non specificatamente previsto dal suddetto documento, si fa rinvio ai principi civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il principio contabile applicato definisce inoltre le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato. In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che gli enti nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il Consiglio regionale ha individuato l'"Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali" quale ente coinvolto nella predisposizione del bilancio consolidato con il Consiglio stesso.

La legge regionale 8 settembre 1999, n. 28 *"Interventi per il contenimento della spesa in materia di previdenza dei Consiglieri regionali. Costituzione dell'Istituto dell'Assegno Vitalizio. Modificazioni alla legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei Consiglieri regionali)"* dispone all'art. 1 (Finalità e principi) quanto segue:

"1. La presente legge detta norme per il contenimento della spesa a carico del bilancio del Consiglio regionale, in materia di previdenza dei consiglieri regionali, e costituisce l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, di seguito denominato Istituto, in analogia a quanto previsto per i membri della Camera dei Deputati".

"2. Ai consiglieri regionali della Regione autonoma Valle d'Aosta spetta, oltre al trattamento indennitario di cui all'articolo 1, comma 1, della [legge regionale 21 agosto 1995, n. 33](#) (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei consiglieri regionali), come modificato dalla presente legge, la corresponsione di un assegno vitalizio secondo criteri stabiliti dalla presente legge e da apposito regolamento di applicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale".

"3. L'Istituto, avente una propria forma giuridica autonoma e un proprio bilancio, separato da quello del Consiglio regionale, è amministrato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, è gestito secondo principi assicurativi ed è finanziato:

a) dalla trattenuta obbligatoria a carico dei consiglieri regionali, di cui all'articolo 3 della [l.r. 33/1995](#), come modificato dalla presente legge;

b) dal contributo versato dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b);

c) dal contributo versato dal Consiglio regionale per le spese relative alla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, nonché per quelle relative alle imposte gravanti sull'Istituto medesimo".

"4. L'Istituto provvede all'erogazione dell'assegno vitalizio di cui all'articolo 1, comma 2, della [l.r. 33/1995](#), come modificato dalla presente legge, a tutti i consiglieri regionali".

Con l'entrata in vigore della legge regionale 26 febbraio 2018, n. 1 *"Nuove disposizioni in materia di sistema previdenziale dei Consiglieri regionali"* che dispone all'art. 1 la soppressione del sistema previdenziale dei Consiglieri regionali e all'art. 2 la contribuzione facoltativa a favore della previdenza complementare, a decorrere dall'inizio della XV legislatura i Consiglieri regionali e il Consiglio regionale hanno sospeso i versamenti in favore all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali per destinarli a fondi diversi di previdenza complementare comunicati dai singoli Consiglieri regionali.

I dettagli relativi alle attività svolte e all'andamento della gestione del Consiglio regionale e dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali facenti parte del bilancio consolidato si ritrovano nei rispettivi rendiconti descritti da apposite relazioni. Il rendiconto di gestione del Consiglio regionale è approvato contestualmente al bilancio consolidato mentre il bilancio dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali è stato approvato dal Consiglio direttivo.

Il metodo utilizzato per il consolidamento è il metodo integrale che prevede l'inclusione integrale nel bilancio consolidato sia degli elementi patrimoniali (attivi e passivi), sia dei conti economici (proventi ed oneri) dell'ente compreso nell'area del consolidamento. Con tale metodo di consolidamento integrale, i dati contenuti nel bilancio consolidato diventano la risultante della sommatoria dei valori di bilancio del Consiglio e dell'ente rientrante nell'area del consolidamento, ferme restando le successive operazioni di rettifica relative alle operazioni infragruppo.

- **STATO PATRIMONIALE ATTIVO al 31 dicembre 2021.**

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni e dall'attivo circolante. Al 31 dicembre 2021 il totale dell'attivo del Consiglio regionale risulta pari a Euro 3.464.042,78.

Al 31 dicembre 2021 il totale dell'attivo dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali risulta pari a Euro 21.630.768,00.

Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 25.094.810,78.

B) Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, ammonta a Euro 686.259,86 e riguarda interamente le immobilizzazioni del Consiglio regionale. Non vi sono immobilizzazione in carico all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali. Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 686.259,86.

Tra le immobilizzazioni **immateriali** è stata valorizzata la voce relativa a.- "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" - Sviluppo software e manutenzione evolutiva - per un totale di Euro 172.784,48, come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto.

Le immobilizzazioni **materiali** sono iscritte al costo di acquisto inclusi i costi accessori e l'Iva per un totale di Euro 513.475,38 come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto. Le voci sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle proposte dai "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche".

Tra le immobilizzazioni materiali sono state valorizzate le voci relative a:

- Impianti e macchinari il cui valore iniziale è iscritto per Euro 106.671,80.
- Attrezzature industriali e commerciali il cui valore iniziale è iscritto per Euro 15.363,30.

- Mezzi di trasporto il cui valore iniziale è iscritto per Euro 19.027,12.
- Macchine per ufficio e hardware il cui valore iniziale è iscritto per Euro 195.726,33.
- Mobili e arredi per Euro 134.400,75.
- Immobilizzazioni in corso per Euro 42.286,08.

C) Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide.

Le **rimanenze** al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 906.757,09 e riguardano esclusivamente le rimanenze di magazzino del Consiglio regionale. Non risultano rimanenze per quanto riguarda l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali. Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 906.757,09.

I **crediti** del Consiglio regionale al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 71.718,64 e sono rappresentati dai residui attivi mentre i crediti dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali ammontano a Euro 19.965.503,00 e sono rappresentati da:

- le risorse relative agli iscritti in regime di prestazione definita affidate a decorrere dal mese di giugno 2016 in gestione, tramite polizza a capitalizzazione, ammontanti a Euro 7.474.799,00.
- Gli investimenti in gestioni patrimoniali a Euro 12.490.704,00.

Il totale consolidato dei crediti risulta pertanto essere di Euro 20.037.221,64.

Le **disponibilità liquide** al 31 dicembre 2021 sono rappresentate, per il Consiglio regionale, dal fondo di cassa presente presso la tesoreria banca Unicredit S.p.A. e ammontante a Euro 1.662.816,08 mentre, per l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 41,00 e da disponibilità liquide su conto corrente ordinario presso Unicredit PB e su c/c vincolato presso BCC Valdostana per Euro 1.665.224,00.

Il totale consolidato delle disponibilità liquidate risulta pertanto essere di Euro 3.328.081,08.

Sono presenti in bilancio dei risconti attivi per il Consiglio regionale ammontanti a Euro 136.491,11.

- **STATO PATRIMONIALE PASSIVO al 31 dicembre 2021.**

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto e dai debiti.

Al 31 dicembre 2021 il totale del passivo del Consiglio regionale risulta pari a Euro 3.464.042,78.

Al 31 dicembre 2021 il totale del passivo dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali risulta pari a Euro 21.630.768,00.

Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 25.094.810,78.

Il **patrimonio netto** del Consiglio regionale è rappresentato dal fondo di dotazione, dal risultato economico proveniente da esercizi precedenti e dal risultato economico dell'esercizio 2021 ed è pari ad Euro 2.410.498,81. Il fondo di dotazione, ammontante a Euro 2.349.816,52, costituisce la risultante al termine del processo di determinazione dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, il risultato economico proveniente da esercizi precedenti ammonta a Euro 683.836,11 mentre il risultato economico dell'esercizio 2021, proveniente dal saldo del conto economico, ammonta a Euro -623.153,82.

Il patrimonio dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali rappresenta le risorse destinate alle prestazioni nel corso dell'esercizio 2021 e l'ammontare di risorse disponibili a copertura degli impegni futuri nei confronti degli aderenti al 31.12.2020 ammonta a Euro 23.608.970,00 detratto il disavanzo di

esercizio ammontante a Euro -1.980.170,00. Nello specifico il patrimonio netto ammonta a Euro 21.628.800,00 ed è destinato ad impegni futuri nel modo seguente:

- Patrimonio per Euro 15.314.294,00 a copertura delle prestazioni definite: rappresenta le risorse disponibili al 31.12.2021 a copertura dei diritti maturati dai soggetti, già pensionati ed in attesa di pensionamento, che si trovano in regime di prestazione definita e che, pertanto, beneficeranno di una rendita pensionistica determinata sulla base della legge regionale 21 agosto 1995, n. 33, dello Statuto e del Regolamento attuativo dell'Istituto.
- Patrimonio per Euro 8.294.676,00 a copertura delle prestazioni in regime di capitalizzazione: tale voce rappresenta l'ammontare delle posizioni valorizzate al 31.12.2021 degli aderenti in regime di capitalizzazione, per i quali, ai sensi di quanto stabilito dalle normative e regole vigenti, le prestazioni da liquidare saranno commisurate esclusivamente all'ammontare del capitale maturato alla data del pensionamento o, ove previsto, del riscatto.

Gli **altri accantonamenti a fondi**, ammontanti a Euro 300.000,00 riguardano le somme del Consiglio regionale della Valle d'Aosta destinate alla liquidazione delle future indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali uscenti.

Nessun accantonamento a fondi è presente nel bilancio dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali.

I **debiti** del Consiglio regionale, corrispondenti al valore dei residui passivi, ammontano a Euro 588.102,29 e riguardano debiti verso fornitori per Euro 345.636,43, debiti per trasferimenti e contributi per Euro 159.112,88 e altri debiti per Euro 83.352,98 mentre i debiti dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono rappresentati da debiti verso fornitori per Euro 1.960,00 e verso banche e tesoriere per Euro 8,00.

Il totale consolidato dei debiti risulta pertanto essere di Euro 590.070,29.

I risconti passivi sui contributi agli investimenti del Consiglio regionale ammontano a Euro 165.441,68.

- **CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 2021.**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i **componenti positivi e negativi** secondo i criteri di competenza economica così dettagliati:

- I componenti positivi della gestione del Consiglio regionale, rappresentati da proventi da trasferimenti e contributi, dalla quota annuale di contributi agli investimenti detratto gli ammortamenti e da variazioni nelle rimanenze e da altri ricavi e proventi diversi ammontano a Euro 8.598.302,19.
- I componenti positivi della gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono rappresentati dai contributi del Consiglio regionale a copertura degli oneri di gestione dell'Istituto per Euro 272.158,00.

Il totale consolidato dei componenti positivi della gestione risulta essere di Euro 8.696.684,19 anziché 8.870.460,19. Le poste di bilancio relative agli importi di Euro 173.776,00 presenti nel conto economico dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono state eliminate in quanto considerate operazioni infragruppo che costituiscono semplicemente trasferimenti di risorse reciproche tra enti.

- I componenti negativi della gestione del Consiglio regionale sono rappresentati dall'acquisto di materie prime, da prestazioni di servizi, dall'utilizzo di beni di terzi, dai trasferimenti correnti, dai contributi agli investimenti e dagli ammortamenti e oneri diversi di gestione e ammontano a Euro 8.994.700,94.
- I componenti negativi della gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono rappresentati dalle pensioni corrisposte per Euro 2.059.413,00.

Il totale consolidato dei componenti negativi della gestione risulta essere di Euro 10.880.337,94 e non di Euro 11.054.113,94 in quanto le poste di bilancio relative agli

importi di Euro 173.776,00 presenti nel conto economico dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono state eliminate in quanto considerate operazioni infragruppo che costituiscono semplicemente trasferimenti di risorse reciproche tra enti.

I **proventi ed oneri finanziari** dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, ammontanti a Euro -287.370,00, sono rappresentati da:

- Altri proventi finanziari per Euro 22,00.
- Interessi passivi per Euro - 440,00.
- Altri oneri finanziari per Euro - 286.952,00

Non sono presenti proventi ed oneri finanziari per il Consiglio regionale.

Il totale consolidato dei proventi ed oneri finanziari risulta pertanto essere di Euro - 287.370,00.

Le **rettifiche di valore sulle attività finanziarie** riguardano esclusivamente l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali e ammontano a Euro 314.499,00. Sono riferite alle “rivalutazione su posizioni” che rappresentano la rivalutazione attribuibile alle risorse disponibili ed investite a copertura degli oneri futuri per prestazioni, derivante dai proventi finanziari maturati relativamente alla gestione finanziaria delle risorse stesse. La voce è scomposta dettagliatamente in riferimento ai proventi maturati in relazione alla gestione delle risorse afferenti alla capitalizzazione per Euro 140.090,00 ed a quelli relativi alla prestazione definita per Euro 174.409,00.

Il totale consolidato delle rettifiche di valore sulle attività finanziarie risulta essere pertanto di Euro 314.499,00.

I **proventi straordinari** di competenza del Consiglio regionale ammontano a Euro 26.397,71 mentre non sono presente per quanto riguarda l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali.

Il totale consolidato dei proventi straordinari risulta essere pertanto di Euro 26.397,71.

Gli **oneri straordinari** di competenza del Consiglio regionale ammontano a Euro 6.203,71 mentre non figurano quelli di competenza dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali.

Il totale consolidato dei proventi straordinari risulta essere pertanto di Euro 6.203,71.

Le **imposte** del Consiglio regionale ammontano a Euro 246.949,07 mentre per l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali ammontano a Euro 220.044,00.

Il totale consolidato delle imposte risulta essere pertanto di Euro 466.993,07.

Il **risultato economico** dell'esercizio 2021 per quanto riguarda il Consiglio regionale ammonta a Euro -623.153,82 mentre quello dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali risulta pari a Euro - 1.980.170,00.

Il totale consolidato del risultato di esercizio risulta essere pertanto di Euro - 2.603.323,82.
